La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi Formaggi - Carni
Per gli intolleranti: prodotti per celiaci e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Il Giornale di ROVATO
ANNO XXI - Gennaio 2015 - Mensile di informazione locale
Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842
- Stampa: Tipografia Pagani Srl, Lumezzane - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Gennaio 2015

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi Formaggi - Carni
Per gli intolleranti: prodotti per celiaci e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Gabriele Archetti nuovo presidente

Sostituisce Raffaele Volpi

di Aldo Maranesi

Fondazione Cogeme ha un nuovo presidente, si tratta di Gabriele Archetti, già consigliere.
A novembre lo stesso Archetti presentò, insieme ad altri quattro consiglieri, le sue dimissioni dal Cda della Fondazione allora presieduta da Raffaele Volpi, senatore leghista.
Le dimissioni dei consiglieri provocarono lo scioglimento del Cda della Fondazione, ma soprattutto furono la scintilla che fece saltare in aria anche l'Amministrazione comunale di Rovato.
La rottura fra Volpi e la coppia formata da Dario Fogazzi, presidente di Cogeme Spa, e Roberta Martinelli, sindaco di Rovato, provocò il commissariamento della sezione cittadina della Lega.
Fu solo il primo passo, la reazione di Roberta Martinelli alla posizione della Lega, con la dichiarazione di indipendenza, portò alla fine dell'amministrazione rovatese.
Due settimane dopo lo scioglimento del Cda arrivò la caduta del sindaco Roberta Martinelli per le dimissioni in massa dei consiglieri comunali, con il conseguente commissariamento del Comune.
Qui sotto riportiamo il comunicato stampa di Cogeme Spa.
Il Consiglio di Amministrazione di Cogeme Spa ha nominato all'unanimità i nuovi vertici di Fondazione Cogeme Onlus, ente istituito da Cogeme per progetti ed iniziative a favore delle comunità locali e del territorio di riferimento della Società dei Comuni della Franciacorta e dell'Ovest bresciano.
Presidente sarà il Prof. Gabriele Archetti. Nominato racco-

Il nuovo presidente di Cogeme Gabriele Archetti

❑ a pag 2

Tragedia sulla Presolana

Scompare giovane del nostro Cai

di Roberto Parolari

Mercoledì 24 dicembre le comunità di Rovato e Erbusco hanno dato l'ultimo saluto a Emanuele Milini, il giovane appassionato di montagna che ha perso la vita mentre, in compagnia, di un amico stava scendendo lungo la via normale della Presolana, sulle Alpi Orobiche.
Nativo di Villa Pedergnano, frazione di Erbusco, si era trasferito da poco a S. Giuseppe di Rovato, Emanuele Milini aveva 33 anni, era sposato e padre di una bambina, lavorava presso la Eural Gnutti di Rovato ed era da anni appassionato di montagna, una passione che lo aveva portato ad avere un ruolo importante all'interno della sezione del Cai di Rovato.
Emanuele era diventato prima socio del Cai di Chiari, ma successivamente era entrato nella sezione rovatese, circa 4 anni fa, e nel 2014 è stato eletto dall'assemblea nel

❑ a pag 9

Rovato si racconta

Il paese più bello del mondo

di Carlo Cossandi

LA VITA DEL PAESE
(terza parte)

La piazzetta raccoglie anche altre memorie: sulla parete del Municipio, una grande lapide porta inciso il bollettino della Vittoria sull'Austria-Ungheria nella guerra 1915/18, a firma del Generale Armando Diaz, e un'altra a ricordo dei caduti rovatesi nella Battaglia di Adua. Sotto il grande stemma di Rovato, con il leone alato, campeggia la scritta MUNICIPIO E R.a PRETURA, che sta per "Regia Pretura" e risale al periodo monarchico, regnante Casa Savoia.

❑ a pag 6

Sport

Rugby, passo indietro

Ma il ritorno fa ben sperare

di Francesca Ghezzani

E' arrivato uno scossone al campionato di Serie C dalle partite di dicembre.
Le sfide incrociate tra le tre maggiori pretendenti alla promozione, Petrarca Padova, Bassano e Rovato, hanno definito le gerarchie nell'ambito del girone B.
Il basso numero delle squadre che lo compongono (otto) fa sì che l'assegnazione del primato si esaurisca, di fatto, negli scontri diretti fra tra squadre solamente.
Inoltre, eccetto l'Union Botticino, in fase di grande crescita, non si profilano all'orizzonte outsider in grado di spostare l'ago della bilancia sottraendo punti alle favorite.
Purtroppo, quando a fine anno si è arrivati al giro di boa del

❑ a pag 5

La Pedrocca rompe il digiuno

Doppia rimonta con il Castegnato

di Roberto Parolari

Pedrocca	**2**
Rigamonti Castegnato	**2**

Pedrocca: Gandossi (9'st Maifredi), Scarsetti, Vianelli, Massetti, Marco Vezzoli, Michele Vezzoli, Andreolli, Mometti (41'st Zenocchini), Luca Piovanelli, Bacchiocchi, Mattia Pizzamiglio (15'st Grassi). A disposizione Breda, Rubagotti, Damato, Alessandrini. Allenatore Manini.
Rigamonti Castegnato: Locatelli, Tonoli, Zambelli, Silvestri (1'st D'Attoma), Bonaccorsi, Versaci, Manzoni, Tomasoni, Maffoni (38'st Simonelli), Bianchi (21'st Panelli), Triglia. A disposizione Baratto, Chito, Paoletti, Strada. Allenatore Piovanelli.
Arbitro: Repetto di Chiavari.

❑ a pag 4

"Legami d'amore"

Partita la quinta edizione

Sabato 10 gennaio è iniziato il percorso antropologico rivolto a conviventi e fidanzati, orientati al matrimonio, e ai giovani coniugi promosso dai Comuni di Rovato, Chiari e Coccaglio in collaborazione con l'Ordine Frati Servi di Maria. Il percorso, intitolato "Legami d'Amore", è arrivato alla sua quinta edizione e prevede 6 incontri che verranno ospitati dai tre Comuni interessati.
Andato in archivio il primo incontro, "La verità vi farà liberi" condotto dal dottor Luca Gasparetti, Rovato ospita anche la seconda serata in programma sabato 24 gennaio alle 20,45 presso la biblioteca a Palazzo Rovati con l'avvocatessa Anna Ribola che parlerà del tema "Matrimonio e diritto civile".
Il percorso antropologico si sposta a Chiari per i due incontri in programma il 7 e il 21 febbraio: la sala Repossi in Piazza Martiri della Libertà ospita sempre a partire dalle 20,45 "Il patto che fonda il legame di coppia" con il dottor Silvano Corli e "Il femminile, il maschile, la sessualità" con il dottor Paolo Ferliga.
Gli ultimi due appuntamenti si tengono a Coccaglio: sarà l'auditorium S. Giovanni Battista in Castello ad ospitare sabato 7 marzo "La cittadinanza della coppia, i significati possibili" con il dottor Domenico Simeone e sabato 21 marzo "Il cantico dei cantici – Il canto del "Dio Amore" Lettura in musica" con Domenico Clapasson al pianoforte, Stefania Maratti al flauto e Erika Fappani alla voce.
Tutti gli incontri si tengono alle 20,45.
Per informazioni avere maggiori informazioni sul programma di questa quinta edizione di "Legami d'Amore" è possibile chiamare allo 0307713273 Servizi alla Persona a Rovato, allo 0307008238 Assessorato ai Servizi Sociali a Chiari e allo 0307725713 Assessorato alla Cultura a Coccaglio.
Vi terremo aggiornati sui prossimi corsi promossi dai Frati Servi di Maria che rappresentano un importante alternativa a iniziative spesso manchevoli degli enti pubblici. ■

Duomo, le strade vanno al Comune

Dopo oltre 30 anni due vie sono «frazionate»

Finalmente via Barbieri e via Frassine sono di proprietà del comune di Rovato.
A renderlo possibile sono stati gli sforzi dell'Amministrazione Comunale.
La questione è annosa e risale ai primi anni ottanta.
Nei giorni immediatamente precedenti alla crisi avevamo affrontato l'argomento con la Giunta.
«La lottizzazione cosiddetta M3 della frazione Duomo di Rovato risale al 1982.
In questi anni non è mai stato perfezionato il frazionamento delle aree su cui ricade l'attuale carreggiata delle strade nominate Via Barbieri e Via Frassine – spiegava il vicesindaco Simone Toninelli - Qualche anno fa era stata iniziata la prima parte della procedura che però non è mai stata terminata".
Infatti non è stato fatto l'ultimo fondamentale passaggio formale burocratico che è il frazionamento delle aree relativo alle strade presso l'Agenzia del Territorio.
Tutto si è risolto grazie alla collaborazione di una impresa privata che ha incaricato uno studio di seguire la procedura, mettendosi nel contempo a disposizione dei lottizzanti per perfezionare anche il frazionamento delle strade.
In questo modo il problema è stato risolto a costo zero sia per i lottizzanti sia per il Comune".
Questo ha reso possibile da parte del Comune l'acquisizione della proprietà di via Barbieri e di via Frassine durante l'ultimo consiglio comunale attraverso il piano delle alienazioni.
L'atto di voltura all'Agenzia del Territorio sarà formalizzato entro fine anno.
"Tutto ciò a chiusura di una vicenda che durava da più di trent'anni – aveva ricordato il vicesindaco uscente Toninelli - che aveva rivolto un particolare ringraziamento infine ai lottizzanti della frazione Duomo di Rovato per aver partecipato alle riunioni che hanno contribuito a raggiungere questo obiettivo".
■

¬ dalla pag. 1 - Gabriele...

gliendo anche le segnalazioni dei Comuni soci di Cogeme Spa – con criteri di rappresentanza territoriale e di competenza sui temi di impegno della Fondazione – il nuovo Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cogeme Onlus sarà presieduto dal Prof. Gabriele Archetti (1963), consigliere uscente, docente presso l'Università Cattolica.
La carica di Consigliere della Fondazione Cogeme, al pari di quella di Presidente, è svolta a titolo gratuito da tutti i componenti del Consiglio.
Nei prossimi giorni, con la convocazione della prima seduta del nuovo CdA, lo stesso entrerà nella sua piena operatività.
Fondazione Cogeme Onlus è una fondazione operativa nata per scopi di solidarietà sociale a favore del territorio.
È stata fondata da Cogeme Spa, società a capitale interamente pubblico, costituita da Enti locali bresciani e bergamaschi.
Attualmente opera in progetti educativi, di monitoraggio ambientale e pianificazione territoriale. (http://fondazione.cogeme.net)
Cogeme Spa è una delle prime Società per azioni dei Comuni in Italia.
Le quote azionarie sono totalmente detenute da 69 Amministrazioni locali delle province di Brescia e Bergamo.
Nata nel 1970 come COmpagnia GEnerale MEtano, con l'obiettivo di metanizzare la Franciacorta, negli anni successivi delinea sempre meglio la propria connotazione di "Società dei Comuni", quale efficace strumento di gestione dei servizi da parte degli Enti locali che consente economie di scala, tecnologie e qualità dei servizi. Nel 2006 costistuisce, insieme ad altre multiutilities lombarde, Linea Group Holding. (www.cogeme.net)
■

Il nuovo presidente di Fondazione Cogeme Gabriele Archetti

ISTITUTO MADONNA DELLA NEVE

Scuola Pubblica Cattolica Paritaria

Carmelitani Scalzi

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Liceo

Classico: favorisce lo sviluppo del pensiero strategico attraverso lo studio della classicità.Il percorso è ampliato con potenziamento del greco e dell'inglese.

Linguistico: favorisce lo sviluppo delle competenze linguistiche in contesti internazionali.Il percorso è ampliato con potenziamento della lingua inglese e spagnola.

NEWS!

Scientifico: (Percorso Natural Science) favorisce lo sviluppo del pensiero scientifico a partire da un radicamento umanistico.Il percorso è potenziato nella scienze e con insegnamento dalla terza della disciplina in inglese.

18 Gennaio OPEN DAY 2014

dalle ore 10 alle 12.30

stand tematici

mostra fotografica

MATERIALE INFORMATIVO

musica

LEZIONI APERTE TENUTE DA INSEGNANTI E STUDENTI

proiezione di booktrailers

vi aspettiamo!

Mdn Blog

Scuola Madonna della Neve - via Nigoline 36 - 25030 Adro (BS)

Internet: www.madonnadellaneve.t e-mail: istituto@madonnadellaneve.it Tel. 030.7357307 Fax 030.7450890

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Il Giornale di ROVATO sport

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

¬ dalla pag. 1 - La Pedrovcca...

Reti: 25'pt autorete di Massetti, 31'pt Vianelli, 5'st Bianchi, 28'st Bacchiocchi.
Note: ammoniti Massetti, Locatelli, Zambelli, Michele Vezzoli, Tonoli. Espulsi al 32'st Bacchiocchi per doppia ammonizione ed al 37'st Grassi per proteste.
Torna a muovere la classifica la Pedrocca guidata da Minini che, al termine di un gara dura ed appassionante, rimonta due volte il Rigamonti Castegnato e riesce a resistere all'assalto finale degli ospiti con due uomini in meno.
Il punto, meritato, permette ai ragazzi del presidente Gilberti di arrivare alla pausa di metà stagione in linea con gli obbiettivi stagionali, anche se le ultime gare avevano lasciato un po' l'amaro in bocca. Le tre sconfitte consecutive, le ultime due incassando 8 reti, avevano infatti fatto scivolare la Pedrocca nella classifica allontanandola dalla zona playoff e, soprattutto, avvicinandola alla zona bassa.
Al giro di boa i ragazzi di Minini si trovano all'ottavo posto in compagnia di Aurora Travagliato, Sarnico ed Orceana con 20 punti frutto di 6 vittorie, 2 pareggi e 7 sconfitte con 19 reti all'attivo e 27 al passivo.
In testa alla classifica rimane il Darfo con 31 punti inseguito da Grumellese, 30, e Vallecamonica, 29, mentre a chiudere la zona playoff ci sono Crema e Rigamonti Castegano a 25.
La Pedrocca si trova a 5 lunghezze dalla zona playoff, ma anche a poca distanza dalla zona playout: a chiudere la classifica c'è il disastrato Palazzolo con 7 punti, poi Asola a 8, Fanfulla a 13, Orsa a 16 e Cavenago a 19.
Ripetere il girone di andata consentirebbe alla Pedrocca una salvezza tranquilla, ma occorre mantenere dritta la barra ed evitare cali di tensione. La sfida tra Pedrocca e Rigamonti Castegnato fa affrontare due squadre in opposte situazioni: Gandossi e compagni vengono da tre ko consecutivi, gli avversari hanno fermato il Darfo e battuto nettamente il Palazzolo.
La gara vede subito i padroni di casa partire con il piede giusto ed andare vicino alla rete con Scarsetti e Bacchiocchi, ma è il Rigamonti Castegnato a passare in vantaggio al 25' grazie ad una sfortunata deviazione di Massetti che, cercando di liberare l'area, manda la sfera alle spalle di Gandossi.
La rete subita non scoraggia la Pedrocca che subito si riporta in attacco: il tentativo di Andreolli trova Locatelli pronto in uscita.
Il pareggio arriva al 31' grazie a Vianelli autore di una bella azione sulla sinistra che manda in crisi la difesa ospite, il suo tiro, anche per una deviazione di un avversario, non lascia scampo a Locatelli. Il finale di tempo vede ancora una occasione per i padroni di casa con Luca Piovanelli, conclusione alta, poi sono gli ospiti a provarci un paio di volte senza fortuna con Bianchi.
Nel secondo tempo il Rigamonti Castegnato parte meglio, anche per l'ingresso della terza punta D'Attoma per Silvestri, e trova il nuovo vantaggio con Bianchi che è il più veloce di tutti a controllare una palla in mischia sugli sviluppi di un angolo e a calciarla in porta.
Ancora una volta in svantaggio, la Pedrocca riprende ad attaccare e sfiora il pareggio con Michele Vezzoli e Luca Piovanelli, due volte. Bisogna attendere però il 28' per raccogliere i frutti della pressione: è Bacchiocchi di testa a raccogliere una punizione calciata da Massetti e battere Locatelli per il 2-2. Il nuovo pareggio sembra spostare l'equilibrio della gara a favore dei padroni di casa, ma prima la doppia ammonizione di Bacchiocchi e poi l'espulsione diretta di Grassi costringono la Pedrocca ad un finale di sofferenza. Gli ospiti ci provano con D'Attoma, Tomasoni e Panelli, ma i ragazzi di Manini stringono i denti e conquistano un punto meritato. ■

La squadra del Pedrocca

Il portiere del Pedrocca Maifredi

Il Giornale di CHIARI
Il Giornale di PALAZZOLO s/O
Il Giornale di ISEO e del Sebino
Il Giornale di ROVATO
Under Brescia
I numeri
5 mensili gratuiti
100 grammi di carta patinata
4 i colori impiegati
300.000 lettori al mese
20 collaboratori
... e 2 galline in cortile
Volete far conoscere la Vostra azienda?
Ci sono 300.000 lettori che Vi aspettano!
Chiamate Simone (339.1830846) o Gian Franco (393.8859728)
Sono imprenditori come Voi, che sanno la fatica che fate e
quanto è importante farsi conoscere spendendo il giusto.
Se avete un'anima la pubblicità è il Vostro commercio!
Libri&Giornali Srl - Corso Bonomelli 23 - Rovato - Tel. / Fax 030.7243646 - www.libriegiornali.it

Capitan Vezzoli suona la carica contro il Petrarca Padova (© Stefano Delfrate)

¬ dalla pag. 1 - Rugby...

campionato, un primo bilancio provvisorio ha assegnato alla formazione cadetta del Petrarca Padova il ruolo di primo piano. Le speranze del Rugby Rovato si sono smorzate ma la squadra è lontana dall'alzare bandiera bianca.

"Il girone di ferro della serie C", com'era stato definito alla vigilia, si è rivelato tale e almeno quattro squadre hanno dato prova di possedere un organico all'altezza della serie B, Rovato compreso. I cadetti del Petrarca Padova sono arrivati in Franciacorta forti del successo ottenuto in trasferta sul Rugby Bassano (15-8). Gli uomini di Lancini e Podestà hanno scontato il continuo avanzamento di una compagine fisicamente più solida, dinamica e meglio organizzata, subendo la prima battuta d'arresto della stagione (21-42). La mischia bresciana, chiamata agli straordinari per fronteggiare le incursioni dei "tuttineri" padovani, ha ricevuto pure dei meritati applausi nell'occasione delle tre mete realizzate, rispettivamente, da Corvino, Rizzetti-Mattei e Vezzoli. Il Rovato ha, tuttavia, incontrato una enorme fatica nel conquistare la linea del vantaggio e in alcun frangenti non è stato immune da quegli errori che una squadra cinica, come quella veneta, ha subito sfruttato. La gara che si è disputata al "Pagani" fra Rovato e Bassano ha, così, assunto il valore di uno spareggio per non perdere di vista la capolista.

Alla conclusione di una partita non bella, ma agonisticamente appassionante, hanno avuto la meglio i Vicentini che, a buon diritto, sono divenuti i principali interlocutori del Petrarca Padova. Il Rovato ha dimostrato, comunque, di potersi misurare alla pari con l'avversario e, alla fine, sono stati due calci di punizione a fare la differenza (5-11). La mischia ha retto discretamente l'impatto con il pack del Bassano ma il tempo impietoso ha penalizzato il gioco alla mano in termini di ritmo e velocità, togliendo alla squadra bresciana la freccia migliore al suo arco. Agli ospiti va riconosciuto il merito di aver rallentato il gioco, mantenendo il match chiuso e obbligando il Rovato ad uno snervante confronto "in trincea" fra i giocatori di mischia.

Considerato l'attuale terzo posto, non rimane che sperare nelle partite di ritorno ma, qualunque sia il verdetto del campionato, il Club della Franciacorta si sta distinguendo per la decisione coraggiosa e coerente di rinnovare i propri ranghi attingendo a piene mani dal settore giovanile, così da dare a molti giocatori l'opportunità di maturare una preziosa esperienza in cambio di tanto entusiasmo e freschezza atletica. Un occhio di riguardo, quindi, ad un settore giovanile che, nella prima parte della stagione, ha dato numerose soddisfazioni. Due risultati su tutti: l'Under 18, guidata da Lucas Salvi e Arnaud Brunelli, ha terminato l'anno conquistando la vetta del Campionato Regionale mentre l'Under 14, condotta a bordo campo da Domenico Zanni e Pierangelo Ceretti, sta dominando, imbattuta, il Campionato e su scala nazionale è incorsa in una sola sconfitta, quella subita dal Petrarca Padova nel Superchallenge. ■

I corsi della palestra Venus

A gennaio la difesa personale

La palestra Venus di Clusane di Iseo ha organizzato due corsi dedicati alla difesa personale e tenuti dall'istruttore Domenico Manenti, iscritto all'albo Nazionale Istruttori Difesa Donna.

Il primo corso, che parte il 14 gennaio per concludersi il 4 marzo e si tiene tutti i mercoledì sera dalle 20,30 alle 21,30, avrà come obiettivo l'insegnamento della difesa personale ed è adatto a uomini, donne oltre che ai ragazzi e alle ragazze delle scuole superiori.

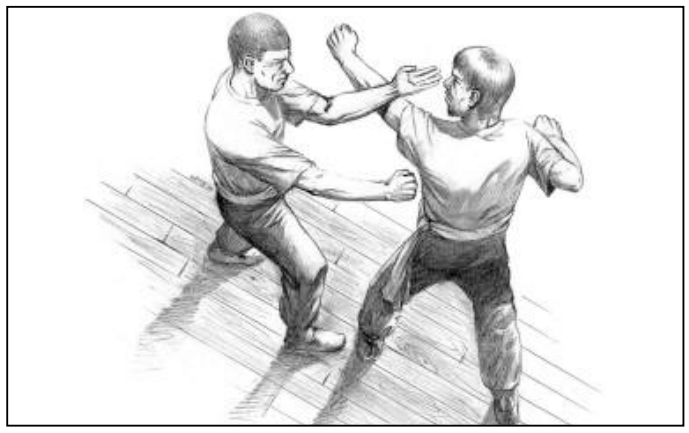
Il secondo corso, con inizio il 17 gennaio e conclusione il 7 marzo con lezioni tutti i sabato al mattino dalle 9 alle 10, è riservato a tutte le donne che hanno compiuto almeno 14 anni ed è dedicato all'insegnamento delle tecniche Antiaggressione femminile.

Per partecipare ai corsi, che costano 70 euro, è necessario il certificato medico, che può essere richiesto a medici convenzionati con la palestra, oltre alla tessera associativa ed assicurativa, che viene sottoscritta alla palestra.

I due corsi si terranno nella sede della palestra Venus, in via Risorgimento 2 a Clusane, e sono aperti a tutti i soci tesserati.

Per maggiori informazioni e per le iscrizioni è possibile telefonare al 3482220450 o allo 0309829146, inviare un e-mail all'indirizzo internet venus.palestra@gmail.com o visitare il sito della palestra all'indirizzo www.venuspalestra.it.

Per informazioni sull'istruttore Domenico Manenti è possibile visitare il suo sito personale all'indirizzo www.difesamanenti.it. ■



Grande è la richiesta per i corsi di autodifesa che hanno come obiettivo la tutela dell'integrità fisica e psichica

Rovato si racconta
ricordi, testimonianze, sogni, realtà rovatesi

¬ dalla pag. 1 - Il paese più...

La Pretura era sede mandamentale e comprendeva otto comuni della Franciarcorta, fra cui Palazzolo S/o. Collegato vi era il carcere mandamentale, allocato nel fabbricato dove è ora la biblioteca comunale. La Pretura è stata retta da Giudici di grande prestigio quali: il Dott. Carlo Giannotti, successivamente passato al Tribunale di Brescia, il Dott.Luigi Battaglini, che passò ad alto incarico al Ministero di Grazia e Giustizia (era alto, alto anche di statura…) il Dott, Giancarlo Zappa, poi Giudice di Sorveglianza alle carceri di Brescia e il Dott. Ettore Sacchetti che divenne Procuratore Capo del Tribunale dei Minori di Brescia. E' stata una bella e importante pagina della nostra storia.
Dopo che la riforma della Giustizia ha soppresso le Preture, l'attività giudiziaria è proseguita con l'Ufficio del Giudice di Pace.

I GIOCHI
Si giocava nei cortili delle case, nelle strade, nelle piazze, all'Oratorio. Il gioco più praticato era quello del pallone, bastava un piccolo spazio: qualche pietra o indumento o due cartelle dei libri per indicare le porte, una palla più o meno gonfia e via di corsa per ore avanti e indietro. Il rientro a casa era un grosso problema, non si era combinato nulla per la scuola ed avevamo sfasciato un paio di scarpe che in tempo di guerra era difficile reperire. Ho sentito ancora il papà che a mezza voce diceva alla mamma: nostro figlio è come un orologio: ogni tanto va registrato. E di contro la mamma rispondeva: è meglio che consumi le scarpe che le lenzuola. Ma erano proprio scarpe del tempo di guerra, scarpe di cartone!
Giocavamo anche con le biglie e i cristalli, a ciancol, o con la fionda (tirasassi).
Sentivamo molto l'appartenenza al quartiere in cui si abitava: S.Rocco, S.Stefano, Caporovato, Castello, Sopramura ecc. e mentre negli adulti questo fatto portava ad aspre contese, nei giochi dei ragazzi rientrava la lotta a sassate sulle montagnole nei pressi delle mura venete.
Nelle case, in primavera si facevano le grandi pulizie di Pasqua, i ragazzi avevano il compito di "sgürà le cadene del föc". Le legavano in vita con una corda e via a piedi o in bicicletta di corsa lungo le strade più polverose che meglio si addicevano alla realizzazione dell'opera. Dopo averle lavate in una delle tante, pubbliche fontane o in un fosso, venivano orgogliosamente riconsegnate lucide e splendenti. Pochi "ghei", i centesimi di allora, ricompensavano l'opera svolta. In estate la roggia Fusia era il lido dei ragazzi. Si davano appuntamento alle chiaviche appena oltre il mulino Romano e il maglio dei Marini , attualmente, per intenderci, la prosecuzione della strada che passa davanti all'entrata del Don Gnocchi. Il posto era accogliente, una stradina delimitata da platani che correva parallela alla Fusia. Un saluto agli amici, ci spogliavamo i pochi indumenti, una rincorsa, un tuffo e con quattro bracciate avevamo guadagnato i lavatoi della sponda opposta. Non c'erano i costumi, usavamo le mutandine di tutti i giorni che a bagno ultimato venivano stese accuratamente su una pietra ad asciugare al sole. E poi il rientro a casa come se niente fosse avvenuto. Tra gli anziani il gioco delle bocce era il più praticato insieme al gioco sedentario delle carte: briscola bigia tressette e scopa. Il gioco della morra, proibito, era abbastanza praticato. Le donne invece giocavano a tombola. Nei caldi pomeriggi estivi sentivi echeggiare nei vicoli ….ventisei….cinquantatre….e di risposta….. terno, cinquina, tombola. Frequenti erano gli spettacoli dei gioppini. Una figura molto conosciuta di gioppinaro, era un certo Milio dei giupì il quale innalzava il suo palco in legno sotto il portico di una casa (allora molte case del centro erano di tipo rurale con aia, portico e loggiato), nel sipario campeggiava un enorme gioppino con tre gozzi che già alla vista metteva allegria. Si ergeva a difensore dei poveri e dei deboli. Ricordo i titoli di alcune rappresentazioni: Il fornaretto di Venezia, S.Genoveffa, lo smemorato di Collegno, e a chiusura dei vari spettacoli la farsa con …ridere…ridere…ridere. Venne anche un carro di testi proveniente dalla Toscana che piazzò il suo teatro in Piazza Montebello, Erano artisti di ottimo livello apprezzati dalla popolazione.

PERSONAGGI
Le contrade erano percorse da alcuni personaggi che oggi è raro incontrare: lo spazzacamino, l'arrotino (el muleta) che disponeva di una bicicletta che, rovesciata e attrezzata, fungeva da mola; l'ombrellaio (l'umbreler), il venditore di scope di saggina e articoli per la casa (el paler) il maniscalco, il gelataio con la carretta e si annunciava con una trombetta, il suonatore del verticale che diffondeva note allegre nelle strade. Un personaggio tipico era Beniamino, raccoglitore di stracci che passava per le strade al grido ….feramenta ecia… strass…. oss……pei de cunec. Il mercato era una vetrina di personaggi tra i quali spiccava il commerciante tipo, munito di bastone, gilet, orologio a cipolla con vistosa catena d'oro. Al suo seguito i mediatori (sensali) con saariana nera e nel taschino le forbici ricurve adatte per segnare sulla groppa del bestiame le iniziali dell'acquirente. E poi la pletora dei paratori (i paradur, personale che accudiva il bestiame), lo accompagnava sul piano di carico, e da qui lo introduceva nelle "bighe" o nei camion diretti alle più svariate destinazioni.

IL MANISCALCO
Un ricordo vivo di quando abitavo in Via Tagliata, con i genitori e gli zii che gestivano la Trattoria Colomba con alloggio e stallo, è l'officina di maniscalco dei Fratelli Astori, Giuseppe, Giovanni e Mario. Era situata di fronte a casa mia e vi si accedeva da un portone che permetteva l'attraversamento di un lungo cortile che collegava via Tagliata con via Abate Angelini.Nella parte superiore del cortile vi era la nota officina di riparazione di calessi Genocchio Giacomo e appena oltre, in Via Abate Angelini, quella per la riparazione di biciclette del notissimo Carabulì.
L'attività di maniscalco si svolgeva sotto un porticato ed era dotata di tutte le attrezzature per lavorare il ferro: fucina, incudine, mazze, martelli ecc. Era Mario, il più giovane dei tre fratelli che reggeva con le pinze il ferro rovente sull'incudine, mentre gli altri due fratelli lo battevano alternandosi ritmicamente. Ad ogni colpo il ferro si incurvava fino ad assumere la forma che sempre più si avvicinava alla pianta dello zoccolo del cavallo. Schizzavano scintille da tutte le parti, ai miei occhi sembravano fuochi artificiali. Appena potevo scappavo di là ad osservare lo svolgersi dei lavori. Quando ferravano, Mario alzava il piede del cavallo, i fratelli toglievano il ferro consumato, aggiustavano l'unghia e poi con il ferro rovente, appena smorzato in un secchio d'acqua, lo appoggiavano per modellarlo all'unghia che bruciava leggermente diffondendo un odore caratteristico di formaggio arrostito. L'operazione di chiodatura era molto delicata, bisognava inserire i chiodi nello zoccolo e non interferire nella parte viva e da bravi podologi, veri cultori del piede del cavallo, se occorreva, cercavano di correggere le imperfezioni dell'andatura. Una pennellata di olio agli zoccoli, la ferratura era ultimata, e il benessere del cavallo assicurato.
Gli Astori, sudati e stanchi, ma orgogliosi dell'opera, attraversavano la strada, si sedevano al tavolo della trattoria Colomba e si rifocillavano con vino e gazzosa.

IL VETERINARIO
Un giorno si sparse la voce che dagli Astori , il Dott. Gino Negroni – Veterinario – avrebbe operato un cavallo affetto, si diceva, da funghi allo zoccolo dei piedi. Nel cortile fu predisposto uno strato consistente di paglia sfusa, il banco della sala operatoria, attorno si erano date appuntamento parecchie persone attratte dall'insolito avvenimento. All'apparire del Dott. Negroni in camicie bianco, proveniente direttamente dalla sua abitazione di Via A.Angelini cessò il brusio delle persone presenti. Il Dottore chiese assoluto silenzio, ordinò che il cavallo fosse portato in mezzo allo strato di paglia. Gli Astori coadiuvati da altre persone portarono le balze e le legarono allo stinco delle gambe incrociando l'anteriore destro con il posteriore sinistro e l'anteriore sinistro con il posteriore destro. Un ordine secco, furono tirati contemporaneamente i capi delle balze e il cavallo istantaneamente fu atterrato. Iniziò la disinfezione del piede e il Dottore azionando con maestria il bisturi cominciò l'operazione di bonifica della parte malata. Il silenzio era rotto solamente dal lamento della povera bestia. I presenti erano colpiti dalla sicurezza del Dottor Negroni derivante dalla grande esperienza. Ultimato l'intervento furono messi dei tamponi e con bende fasciati i piedi del quadrupede.Con un nuovo ordine, allentate le balze, il cavallo si rimise in piedi e venne ricoverato nella stalla di Antonio Soldati, Tone Sagì, e affidato per la convalescenza alle cure dei Fratelli Astori. La piccola folla si soffermò ancora a commentare, consapevole di aver assistito a qualche cosa di eccezionale. Il Signor Gino (così la gente chiamava con rispetto il Dott. Negroni) si lavò le mani in un catino d'acqua, diede agli Astori le disposizioni del caso, fece un cenno di saluto e si avviò a piedi verso casa con naturalezza. Era un Maestro della scienza veterinaria. ■

Franciacorta, marchio in crescita

La produzione è sempre più nota e si affina il marketing

di Aldo Maranesi

"Il 2014, per il Franciacorta, è stato un anno realmente eccezionale, sul fronte commerciale registriamo sensazionali successi sia in Italia che all'estero, su quello dell'immagine ci viene restituito il risultato di anni di impegno costante sul territorio nazionale.
Infine la qualità dei prodotti, ancora una volta premiata dagli esperti.
Sono sempre più numerose le etichette di Franciacorta tra i primi posti nelle classifiche delle principali Guide specializzate del settore".
Con queste parole Maurizio Zanella, Presidente del Consorzio Franciacorta, ha aperto l'assemblea ordinaria dei soci del Consorzio Franciacorta di fine anno, tenutasi oggi ad Erbusco alla presenza di imbottigliatori, viticoltori e vinificatori.
Numerosi i punti toccati durante le relazioni in programma cominciate con una riflessione incoraggiante sull'andamento della vendemmia appena passata che, a detta di Zanella: "Se è vero che il 2014 sarà ricordato come l'annata più piovosa della nostra storia con una campagna viticola impegnativa e costosa (con uve mediocri per quanto riguarda Pinot nero e Pinot bianco, mentre lo Chardonnay è stato un mezzo miracolo rispetto alle aspettative), non possiamo certo trascurare i traguardi raggiunti e i riconoscimenti ottenuti".
Partiamo da quelli sul fronte commerciale: al 31 di Ottobre si registra un più che positivo incremento delle vendite del 5,4% in Italia e del 12,9% all'Estero con un prezzo medio di vendita che sale leggermente (1,1%), nonostante un contesto economico generale estremamente complesso.
"Ci auguriamo che gli ultimi due mesi - particolarmente importanti, ma non decisivi come in altre Denominazioni - si chiudano con successo", prosegue il Presidente.
La qualità del Franciacorta continua a crescere – "seppur un terzo dei nostri vigneti non abbia raggiunto 10 anni d'età" – e continua la crescita anche per quanto riguarda il giudizio della critica.
Oltre ai numeri, è la notorietà del brand Franciacorta a far proseguire i produttori franciacortini con maggior convinzione e determinazione perseguendo la strada del connubio tra territorio e il vino.
Dall'ultima ricerca commissionata ad AstraRicerche è emerso che, accanto all'incoraggiante progressione di conoscenza del Franciacorta che conferma la validità dei progetti sviluppati in questi ultimi anni a favore del Brand, emergono evidenti segnali d'allarme verso il territorio.
"È fondamentale la nostra unione e l'attività che sapremo sviluppare nell'utilizzare tutte le leve possibili affinché le Amministrazioni Comunali della Provincia e della Regione Lombardia, facilitino il cammino dell'Unione dei Comuni "Terra di Franciacorta" che, proprio in questi giorni, vedrà finalmente la nascita del Ptra, lo strumento tecnico affinché gli stessi siano riconosciuti", dichiara Maurizio Zanella.
"Ma adesso è venuto il momento che nascano velocemente i contenuti per la difesa strenua del nostro territorio ed i progetti per la Sua riqualificazione. Tutto ciò è fondamentale per la crescita del nostro Brand che non può andare solo verso l'eccellenza nel bicchiere, ma deve necessariamente essere accompagnato da un territorio fruibile e di qualità omologa. Per questo motivo è forte il nostro richiamo alle 19 Amministrazioni comunali affinché questa Mission sia sostenuta da un profondo senso civico per il bene non del solo comparto vitivinicolo, ma di tutti i cittadini della Franciacorta".
Sul piano della promozione in Italia, i Festival itineranti, il Festival Franciacorta in Cantina, la partnership con Camera Nazionale della Moda e con Alitalia e la presenza sempre più significativa in ambiti extra-settore prevalentemente del mondo del lifestyle, hanno contribuito ad accrescere l'autorevolezza del Franciacorta.
All'estero, Franciacorta ha ottenuto incoraggianti risultati grazie ai nuovi accordi con qualificate agenzie di comunicazione in Germania e negli Stati Uniti, dove si opererà in maniera più orientata al Lifestyle e Travel, oltre al consolidamento del mondo "enogastronomico", così come in Giappone.
Mentre in Inghilterra prosegue il complesso accreditamento verso la stampa di settore che inizia a dare i suoi risultati dopo i primi due anni.
Il Presidente conclude così il suo intervento: "Infine, richiamo tutti gli associati ad un maggior senso etico nel rispetto e nella valorizzazione del Franciacorta, evitando facili scorciatoie che nulla portano in valore aggiunto alla nostra Denominazione e che recentemente - anche se in rarissimi casi - hanno gettato ombre sul lavoro sinergico della stragrande maggioranza di noi produttori che, rubando l'espressione ad un nostro collega, "si spaccano la schiena per fare vini buoni". ■

Un vigneto nella Franciacorta

ISTITUTO SALESIANO SAN BERNARDINO CHIARI

Istituto Salesiano San Bernardino

Scuola Primaria

Scuola Secondaria 1° Grado

Scuola Secondaria 2° Grado

Scuola Primaria

Scuola Secondaria 1° Grado

Scuola Secondaria 2° Grado

- **LICEO SCIENTIFICO**
- **LICEO DELLE SCIENZE UMANE** Opzione Economico Sociale

  Per coniugare una solida FORMAZIONE UMANISTICA con una specifica PREPARAZIONE GIURIDICO-ECONOMICA e l'acquisizione di COMPETENZE LINGUISTICHE

TI ASPETTIAMO AGLI OPEN DAY!

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: **15 novembre 2014, 13 dicembre 2014, 10 e 24 gennaio 2015**

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO: **22 novembre 2014, 13 dicembre 2014 e 24 gennaio 2015**

ISTITUTO SALESIANO SAN BERNARDINO
Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS) - Tel. 030 700 6811 - Fax. 030 700 6810
www.salesianichiari.it - direttore.chiari@salesiani.it

Il Bollettino dei Carabinieri

A cura di Roberto Parolari

29 novembre
Chiari: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un trentenne italiano, A. C., con l'accusa di furto aggravato. L'uomo si era presentato nella sacrestia della chiesa dell'ospedale Mellini per cercare il parroco, ma vi ha trovato una volontaria che preparava il pane per i bisognosi.
Approfittando della buona fede della donna, ha preso gli anelli che lei si era tolta per lavorare più liberamente e se ne è andato. Accortasi del furto, la volontaria si è presentata dai carabinieri informandoli dell'accaduto e descrivendolo l'uomo. I carabinieri hanno subito individuato il responsabile convocandolo in caserma: interrogato, l'uomo ha ammesso la colpa e consegnato uno dei due anelli rubati, l'altro era già stato venduto in una gioielleria per 71 euro.

3 dicembre
Chiari: i carabinieri della locale stazione, in collaborazione con i colleghi del Nucleo cinofilo di Orio al Serio, hanno arrestato un ventiseienne albanese, M. C. residente in paese, in ottemperanza all'ordine di custodia cautelare in carcere firmato dal Gip del Tribunale di Brescia per spaccio di sostanze stupefacenti ed estorsione continuati. L'albanese è stato denunciato da un suo cliente, un 45enne, che minacciava per estorcergli denaro: il 45enne, dopo aver speso i suoi risparmi, ha iniziato a comprare droga a credito, l'albanese ne ha approfittato chiedendo cifre sempre più alte per saldare i debiti, con interessi da usura. Alla disperazione il 45enne ha chiesto prestiti in famiglia e poi ad una finanziaria, 20mila euro, per saldare i debiti, ma richieste e minacce continuavano così si è rivolto ai carabinieri. Dopo lunghe indagini, i militari hanno perquisito l'abitazione dell'albanese e trovato una dose di cocaina, un bilancino di precisione, il cellulare, la Sim usata per il traffico di droga, oltre a vari assegni presumibilmente relativi all'estorsione.
Idro: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato due persone, un 47enne ed una 42enne, in flagranza del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il doppio arresto è arrivato al termine di una specifica attività investigativa, i carabinieri hanno lungamente osservato e pedinato la coppia fino alla decisiva perquisizione della loro abitazione, effettuata con l'aiuto dell'unità antidroga del Nucleo carabinieri cinofili di Orio al Serio. Al suo interno sono stati trovati, nascosti in camera da letto, alcune dosi di cocaina già pronte alla vendita, per un peso di 6 grammi, un bilancino di precisione e appunti sull'attività con incassi e somme da recuperare. L'arresto è stato convalidato.

5 dicembre
Chiari: i carabinieri della compagnia di Chiari, in collaborazione dell'unità cinofila di Orio al Serio, hanno arrestato quattro albanesi, di età compresa fra i 21 e i 27 anni, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.
I quattro sono stati bloccati in un parcheggio alle porte della città mentre stavano trattando la vendita di droga, uno di loro aveva con sé 1340 euro ritenuto provento dell'attività illecita. La successiva perquisizione dell'abitazione di uno di loro ha portato al ritrovamento di 8 grammi di cocaina.
Chiari: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un extracomunitario, un 31enne marocchino, per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.
Il marocchino è stato fermato in via Maffoni dai militari e trovato in possesso di un cubetto di cocaina del peso di 5 grammi e diverse dosi dello stesso stupefacente, oltre a 3mila euro in contanti. La droga ed il denaro sono stati sequestrati.

7 dicembre
Palazzolo: i carabinieri della stazione di Grumello del Monte hanno arrestato due uomini, un romano ed un marocchino, accusati di detenzione di sostanze stupefacenti.
I carabinieri hanno iniziato a seguire un tir con rimorchio uscito dal casello autostradale di Ponte Oglio sulla A4, al volante un romano che, dopo essere passato per Palazzolo, ha raggiunto la zona industriale di Castelli Calepio e si è fermato.
I carabinieri sono allora intervenuti ed hanno fermato l'uomo perquisendo il veicolo: sul tir, nella cabina di guida, sono stati recuperati sei panetti di cocaina da un chilo, mentre altri 5 chili sono stati ritrovati nelle intercapedini delle fiancate della cabina di guida. Mentre era in corso la perquisizione è giunto nel piazzale un altro uomo alla guida di una Renault, si trattava del marocchino.
Vedendo i carabinieri ha cercato di fuggire, invano visto che è stato inseguito e bloccato. Il marocchino, con precedenti per droga, veniva da Milano ed aveva con sé 20mila euro in contanti.
I carabinieri hanno sequestrato cellulari e sim-card utilizzate dai due, potrebbero dare informazioni sulle loro attività illecite. I due sono in carcere a Bergamo.

19 dicembre
Iseo: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato P. S., 30enne residente ad Esine e con precedenti penali, per minaccia e violenza a Pubblico Ufficiale, denunciandolo a piede libero per aver violato le prescrizioni di pubblica sicurezza visto che aveva l'obbligo di firma. L'uomo, appena uscito di prigione, si è presentato in un bar di Iseo ed ha iniziato ad importunare i clienti, forse a causa del troppo alcol in circolo. Il titolare ha subito allertato i carabinieri che si sono diretti al locale, nel frattempo l'uomo ha accusato un malore.
Quando si è ripreso, si è trovato di fronte carabinieri e personale sanitario, subito ha dato in escandescenze, ma è stato bloccato, non senza fatica, e trasportato all'ospedale di Iseo per le cure del caso.
Cortefranca: i carabinieri della stazione di Capriolo hanno arrestato e denunciato a piede libero un extracomunitario, un egiziano di 36 anni, accusato di violenza sessuale.
Tutto sarebbe accaduto a fine novembre, quando una ragazza brasiliana ha raccontato ai carabinieri di essere stata vittima di una violenza sessuale da parte di un uomo che le aveva dato un passaggio in macchina ed era residente a Cortefranca.
I dettagli sul modello dell'auto hanno spinto i carabinieri nella direzione del 36enne egiziano, che è stato poi riconosciuto dalla ragazza nel confronto in caserma.

28 dicembre
Sulzano: i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Chiari ed i colleghi della stazione di Marone hanno arrestato una donna 51enne, nata a Desenzano ma residente a Sulzano, per tentato omicidio.
La donna ha accoltellato il suo ex, un 39enne di Palazzolo, colpevole di essersi trovato un'altra fidanzata ed ha cercato poi di suicidarsi gettandosi nel lago.
A salvarla ci hanno pensato i carabinieri che si sono calati nell'acqua gelida per riportarla a riva, poi la corsa in ospedale per l'ipotermia dove già si trovava il suo ex per essere curato alla ferita all'addome, per fortuna non grave.
Dopo la convalida dell'arresto, la donna è stata messa agli arresti domiciliari.
■

Le Ricette della Luciana

Ingredienti per 6 persone
Un coniglio da circa 1,8 kg;
8 carciofi;
1 scalogno;
1 cucchiaino di grana gratuggiato;
½ bicchiere di vino bianco;
olio sale e pepe.
La preparazione di questa ricetta si consiglia nel periodo tra la fine di gennaio e marzo, in quanto il mercato offre i carciofi qualitativamente migliori e ad un prezzo più conveniente, essendo di stagione.
Preparazione:
Fare appassire lo scalogno in 4 cucchiai di olio, quindi aggiungere i pezzi di coniglio e rosolarlo.
Sfumare con il vino bianco e aggiungere acqua a sufficienza per completare la cottura.
Aggiustare di sale e poco pepe, incoperchiare continuare la cottura a fuoco lento.
Nel frattempo preparare i cuori di carciofi, eliminando le foglie esterne e spuntandoli.
Tagliarli in sei spicchi ed immergerli in acqua acidulata con limone fino al momento dell'utilizzo.
Quando la cottura del coniglio sarà quasi ultimata aggiungere gli spicchi di carciofi e completare la cottura, per la quale serviranno circa 15 minuti.
Infine aggiungere il formaggio e eventualmente ancora olio.
Una mescolata e la ricetta è pronta!

Tasi: 5083 conteggi effettuati

Advance System ed ufficio tributi al servizio dei cittadini

Ancora un servizio offerto alla cittadinanza rovatese andato a buon fine.
Si infatti è concluso il 16 ottobre il servizio "Conteggio TASI", per un totale di 19 giornate lavorative iniziate il 22 settembre.
L'ufficio Tributi ha effettuato un totale di 5.083 conteggi.
In molti casi al contribuente, oltre alla TASI, è stato rilasciato anche il saldo IMU in scadenza a dicembre 2014.
I rovatesi hanno potuto fare i conteggi anche dalle loro abitazioni grazie al servizio clienti "Advanced System Srl", che ha consentito di calcolare online la quota da pagare.
Dal primo settembre al 16 ottobre sono stati effettuati 4000 accessi con un picco di 210 visitatori il 7 ottobre.
Un ringraziamento ai funzionari del settore tributi.

¬ dalla pag. 1 - Tragedia...

direttivo presieduto da Tullio Facchetti per il triennio 2014-16 con il ruolo di consigliere.
Proprio il Cai di Rovato ha ricordato la perdita dell'amico Emanuele sul suo sito internet ed il suo presidente, Tullio Facchetti, ha sottolineato la stima nel giovane definito «un ragazzo d'oro, disponibile con tutti: amava la montagna ma sapeva rispettarla preparandosi con cura per ogni escursione. Ci mancherà moltissimo».
Emanuele era un escursionista esperto ed aveva già scalato la Presolana, aveva voluto tornarci domenica 21 dicembre in compagnia di un amico di cordata. La tragedia è accaduta nella tarda mattinata, verso le 11, quando i due si trovavano sopra la Grotta Pagani. Il giovane era sulla cengia, un tratto sporgente della parete rocciosa per superare il quale aveva indossato i ramponi, quando per cause sconosciute ha perso l'appoggio del rampone, poco prima di arrivare al canalone che porta in vetta, ed è scivolato verso il basso. Una caduta di una trentina di metri che non gli ha lasciato scampo.
Il compagno di cordata ha dato subito l'allarme e sul posto è arrivato l'elicottero del 118 di Brescia, con il personale tecnico del Soccorso Alpino.
I soccorritori sono riusciti ad estrarre Emanuele dal canalone, ma era ormai troppo tardi, troppo gravi erano state le lesioni causate dalla caduta.
La notizia è subito arrivata alle due comunità, dove era stimato e conosciuto, ed ai tanti amici di Emanuele ed è stata accolta con incredulità e dolore. ■

Emanuele Milini sull'Adamello

La Presolana è stata più volte meta escursionistica di Emanuele Milini

Rotatoria Bettoni finita

Nelle scorse settimane è arrivata la fine dei lavori per la rotatoria posta tra via san Giovanni, via Rimembranze e via XXV Aprile. Nei giorni scorsi l'ente competente ha attivato l'illuminazione pubblica. In seguito la ditta ha concluso l'asfaltatura con tappeto d'usura (asfalto fine), tolto la segnaletica da cantiere ed eseguito la segnaletica orizzontale e verticale. "Preme sottolineare che quest'opera era attesa da tempo e molto sentita dalla comunità di Lodetto – specificano agli uffici tecnici e l'assessore uscente Francesca Mombelli - Si tratta di un'opera che va a risolvere un tratto viabilistico pericoloso, dove si sono verificati negli anni molti incidenti, alcuni dei quali molto gravi. Oggi, grazie a noi è realtà. Ringraziamo l'intera comunità per avere pazientemente sopportato i disagi viabilistici causati dalla realizzazione dell'opera". ■

Asfaltature in dirittura d'arrivo

Sono cominciate nei giorni scorsi le opere di asfaltatura di alcune vie di Rovato. A comunicarlo è l'assessorato all'urbanistica. "Nonostante i tagli del Governo l'Amministrazione Comunale rovatese ha fortemente voluto il nuovo piano asfaltature – spiegano gli amministratori in Comune alla vigilia del commissariamento – questo perchè crediamo che prenderci cura della viabilità sia fondamentale. Abbiamo pianificato gli interventi lungo alcune arterie di primaria importanza per Rovato e in alcune strade delle frazioni".
I lavori prevedono fresatura, asfaltatura e nuova segnaletica orizzontale. Le strade interessate dal piano asfaltature sono: Cavalcavia di via Franciacorta, carreggiata via Pasubio lato Piscine, via Cantù, via don Bersini fino a San Giuseppe, via Lazzaroni e via Dusi a Sant'Andrea. ■

Via Marconi respira

Si è aperto nei giorni scorsi il cantiere di via Marconi, che servirà a rendere più sicura e piacevole una delle aree storiche della Città di Rovato.
Le opere dureranno circa due mesi, condizioni meteorologiche permettendo.
Sul lato sud sarà realizzato un marciapiede in materiale lapideo, mentre su quello nord troverà posto la pista ciclabile.
Sarà anche messo in sicurezza il filare di alberi esistente tramite la mappatura dello stato di salute delle piante e la creazione di aiuole a protezione delle loro radici.
Infine sarà migliorato l'arredo urbano.
"Ci fa piacere intervenire in quella che è considerata la zona liberty di Rovato – specificano in Comune – oltre a migliorarne l'aspetto aumenteremo la fruibilità dell'area, dove finora non sono mai stati realizzati marciapiedi o piste ciclabili".
■

Le immagini pubblicate dal Comune per la rotatoria Bettoni sul profilo Facebook

Un'opera d'arte chiamata T-SHIRT

Una t-shirt è un po' come il tuo sguardo...

Con poco esprime la tua personalità

Creazioni uniche con dipinto, lavaggi e fissaggi da 20 euro.

Contatta Alex Samson di Rovato:
tel. 366 1533288 oppure su (cerca Alex Paul Art)

Passione Orto!

Gennaio: la preparazione del terreno

Tra i lavori di gennaio necessari per far sì che l'orto dia il suo meglio dal punto di vista nutritivo, ai primi posti vi è la preparazione del terreno.
Un passaggio importantissimo e non solo per via delle semine che possono essere effettuate nel mese di gennaio, ma ancor di più per gli ortaggi che pensiamo di seminare o mettere a dimora nel corso di questa stagione e della primavera.
Quando parliamo di preparazione del terreno, in questo caso il nostro pensiero va alla preparazione fisica dello stesso attraverso le pulizie.
Sebbene infatti ci si riprometta molto spesso di pulire perfettamente il proprio orto da erbe e scarti, non di rado per problemi di tempo, dimenticanze e più semplicemente perché non si può combattere contro la natura, arrivati a gennaio i nostri orti presentano piante infestanti qua e là, qualche foglia marcite e scarti vari.
Per pulire davvero il terreno e renderlo adatto alle nuove colture evitando che si "stanchi" a livello nutritivo, la vangatura è lo strumento più adatto.
Una volta dopo aver eliminato tutte gli scarti che possono essere bruciati o trasformati in compost arriva il momento della zappatura del terreno.
Partiamo da un presupposto: quando si vanga manualmente, anche a causa della grandezza della lama della zappa, la massima profondità che si riesce a raggiungere è circa di 20 cm.
Quasi sempre un buon risultato ma quasi mai abbastanza.
Per far si che le piante non soffrano la mancanza di sostanze nutritive, almeno ad anni alterni è necessario effettuare una vangatura profonda, che possa arrivare ad eliminare anche le radici di quelle piante i cui apici radicali arrivano fino ai 35 cm, come ad esempio le bietole.
Si tratta di una azione che prevede il sollevamento dell'intera zolla di terra che poi si deve far ricadere su se stessa, in modo tale che si rompa e si rimescoli. Se si deve fare a mano, è consigliato farlo nell'arco di una stessa giornata, al fine di non diminuire l'efficacia dello "scavo".
La soluzione ideale sarebbe quella di effettuare tale operazione con l'ausilio delle macchine, imprescindibili per l'efficacia di certi lavori rispetto al lavoro manuale.
(www.pollicegreen.com).

Questo spazio è offerto da
Agrotecnoriparazioni di Platto Battista
Berlingo
Tel. 030.9780137
cell. 3358285948

Spazio offerto da...

AgroTecnoRiparazioni di Platto Battista
Vendita e Riparazioni Macchine Giardinaggio Agricole e Attrezzature varie
CONCESSIONARIO E INSTALLATORE ROBOMOW
BERLINGO VIA 1 MAGGIO, 28
Cell. 335.8285948
agrotecnoriparazioni@gmail.com
www.agrotecnoriparazioni.it

Società Rosa Magrini Srls Studio Finanze

L'intera filiera agricola e zootecnica vive un momento unico.
A settembre ulteriori agevolazioni nell'accesso ai finanziamenti.

La nostra Società vi garantisce:
- Consulenza globale su ogni iter burocratico
- Ottenimento rapido delle migliori soluzioni di credito
- Accesso in tempi brevi a finanziamenti agevolati o a fondo perduto
- Leasing acquisto macchinari
- Allungamento dei termini di pagamento ai fornitori grazie all'impiego di finanziamenti

NON SOLO!
Curiamo di ogni settore pratiche per finanziamenti agevolati, leasing, miglioramento del rating aziendale, ottenimento dei sostegni alle start-up di ogni ambito e cancellazione dalla centrale rischi per chi ha subito ingiuste segnalazioni o per chi può recuperare la credibilità.

Rovato (Bs) Largo Cattaneo 6/8 Tel. 030.7731206 fax 030.7701867 – cell. 331.9132812
mail: studiofinanze@libero.it

ROVATO DA PROMUOVERE

I lavori di sistemazione di via Marconi

ROVATO DA BOCCIARE

Foto inviata dalla lettrice Roberta Festa: "La differenziata così - ci scrive - è inaccettabile"

Strade bresciane, 87 morti in incidenti

70 gli uomini e 17 le donne

di Roberto Parolari

Sono 87 le persone che hanno perso la vita in incidenti stradali avvenuti sulle strade bresciane nel 2014, un dato che peggiora l'andamento registrato nel 2013 ed una tendenza che vedeva il numero di vittime sempre in calo dal 1999, con l'eccezione del 2004.
I dati vengono dall'associazione di Roberto Merli, «Condividere la strada della vita», e dall'Osservatorio della Sicurezza stradale del settore Viabilità in Broletto, prendono in considerazione quanto accaduto nel 2014 e sottolineano un aumento deciso del numero delle vittime rispetto allo scorso anno, nel 2013 erano state 72, e del numero di incidenti mortali, 83 nel 2014 contro i 70 del 2013.
Siamo lontani dai numeri di inizio millennio, quando il numero delle persone decedute in incidenti sulle strade bresciane era altissima, nel 2001 si registrarono 185 vittime in 162 incidenti mortali, più del doppio rispetto ad oggi, e per scendere sotto le 100 vittime in un anno si dovette attendere fino al 2010, 82 morti in 76 incidenti.
I dati dicono che le cose stanno lentamente cambiando, ma ancora non basta e quanto accaduto quest'anno mostra che non è possibile abbassare la guardia.
Ne è convinto Roberto Merli, fondatore dell'associazione «Condividere la strada della vita», che punta il dito sull'aumento delle vittime, «15 morti in più in un anno sono tantissime» e sulla lentezza, oltre alle titubanze, del nostro parlamento nel cammino per l'introduzione del reato di omicidio stradale.
Già approvato dalla Camera, il testo deve essere discusso in Senato e, sottolinea Roberto Merli, «a questo punto aspettiamo nella speranza che almeno nel 2015 la norma passi definitivamente, perché se anche solo a Palazzo Madama cambiassero una virgola, saremmo punto e a capo».
Un elemento positivo, se così si può definire, viene dalla elaborazione dei dati che mostrano come siano in grande diminuzione le vittime giovani o giovanissime, lo stesso Roberto Merli lo evidenzia ribadendo che «i nostri sforzi e le campagne di sensibilizzazione stanno dando risultati». Sforzi che però potrebbero subire un freno pesante visto che, ricorda Roberto Merli, «rischiamo di non riuscire più ad andare nelle scuole per mancanza di fondi provinciali».
Un paradosso, l'educazione stradale è obbligatoria nelle scuole e ogni anno Merli raggiunge almeno 6mila ragazzi.
Guardando ai dati del 2014, si evidenzia che delle 87 vittime registrate 70 siano uomini e 17 le donne, 30 sono le persone che avevano più di 61 anni, 29 quelle avevano tra i 36 e i 60 anni, 2 sono ragazzi con meno di 13 anni e 3 quelli che avevano tra i 14 e i 17 anni.
Si sono registrati 35 morti in incidenti che avevano come protagoniste le automobili, 12 le vittime a bordo di moto e 10 di scooter, mentre 12 sono le persone morte in sella ad una bicicletta ed altrettante erano pedoni.
Il giorno in cui si muore di più è il mercoledì, 16 vittime, seguito dal sabato, 15, mentre meno "pericolosi" sono la domenica ed il martedì,10.
Il mese peggiore è stato marzo con 12 vittime, male anche ad agosto, settembre e novembre, 11 morti, mentre il mese migliore è stato giugno.
I dati mostrano come l'aumento dei controlli ed una maggiore severità siano servitì, lo "spauracchio" del fine settimana è stato limitato e si nota come la maggior parte degli incidenti mortali avvenga di pomeriggio, entro le 18 si registrano 36 decessi.
I numeri del 2014 segnano comunque un passo indietro rispetto a dodici mesi prima, è necessario per questo trovare nuove soluzioni per arginare il tributo di sangue: Roberto Merli propone i new jersey anche in tangenziale, sarebbero il modo migliore per evitare i frontali, ma anche una maggiore attenzione a velocità e sorpassi in galleria, oltre che reinvestire il 50% delle sanzioni, come da legge, nella pulizia delle strade. ■

Lago Rocca

Pescare non è mai stato tanto bello!

Acqua di sorgiva e un piccolo paradiso naturalistico, con spazi attrezzati anche per i più piccoli

A Roccafranca, in via Francesca Sud.

B&B

VICOLO CASEI

Il più antico casale di Padenghe,

un'enoteca da sogno, accoglienza favolosa

Piazza Caduti, 9 - Padenghe (BS)

Prenotazioni e informazioni: 030.9907543 - 333.7775723 - gianpietromora@alice.it